

SPORT

De Laurentiis
e l'efficienza
dell'innovazione

A scuola da
De Laurentiis
di Vincenzo
Imperatore
UltraSport
Pagine 208
Euro 16

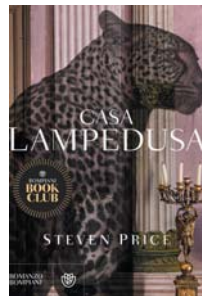
Il sogno a occhi aperti di ogni tifoso è quello di essere, anche solo per un giorno, il presidente della propria squadra del cuore. Chi non ha mai pensato che se ne avesse avuta la possibilità avrebbe fatto meglio sul mercato, nella gestione della squadra, nei rapporti con gli arbitri e con la Federazione? In un tempo ormai lontano, quello dei cosiddetti presidenti-padroni, una simile proiezione era in qualche modo ancora ipotizzabile. Il pallone ormai è un

business planetario che richiede competenze e abilità gestionali non alla portata di tutti. E se c'è qualcuno che ha saputo interpretare il nuovo ruolo di leader al meglio in un calcio in costante trasformazione, questo è senz'altro Aurelio De Laurentiis. Vincenzo Imperatore realizza in forma di business game il primo libro sul delaurentiismo, un modello imprenditoriale di successo, che mette in dialogo diretto il tifoso e l'uomo d'affari.

TIZ

CASA LAMPEDUSA

Giuseppe Tomasi, vita e opere dell'autore de «Il Gattopardo»



... L'autore dà voce ai pensieri di un uomo maturo, alle prese con il bilancio umano e relazionale di una vita, sullo sfondo di una Palermo che ha appena superato le ferite dalla guerra. Giuseppe Tomasi ha una moglie che ama tantissimo e da cui è

riamato; non ha figli ma un seguito di giovani ai quali è molto legato e che intrattiene nella sua biblioteca. È il principe di un'isola, Lampedusa, sulla quale non ha mai messo piede. Un sovrano malinconico, che vede il mondo attorno a sé sgretolarsi come le mura dei suoi palazzi inabitati.

ROMANZO «Casa Lampedusa» (Bompiani, 360 pagine, 14 euro) di Steven Price

LA CUPA

L'impossibilità di essere padre senza mai ferire e peccare



... «La cupa» è la deriva della nostra società, dove la manipolazione dell'odio di massa conduce al potere. Il protagonista Giosafatte 'Nzamamorte ha celato e nascosto per anni un orrore e sulle falde acquose di quell'orrore ha creato un mondo osceno.

Quest'opera narra la

deriva di un pianeta in un tempo senza creazione, senza creatività; prima si giocava con le pietre e con quelle ci si immaginava a essere guerrieri, soldati o principi e mostri, ora quei mostri sono già creati e con un gesto su un touch-screen si ha la sensazione di portarli alla vittoria. In questo pensiero emerge una riflessione più grande: l'impossibilità di essere padre senza mai ferire e senza peccato.

ROMANZI «La cupa» (La Nave di Teseo, 528 pagine, 20,90 euro) di Mimmo Borrelli

IL PIEDE DESTRO DI BYRON

Un nuovo caso per il goffo investigatore Nicoli



... Lontano dall'assedio dei turisti, in una soleggiata laguna di Venezia, Alessandro Nicoli durante una gita in barca con la sua morosa trova un'antica moneta d'oro vicino all'isola abbandonata di San Giacomo in Paludo. Per Nicoli,

investigatore per caso, è l'inizio di un'indagine intricata che lo porterà a addentrarsi nelle calli e i canali più nascosti della Serenissima nel tentativo di capire cosa accomuni due omicidi senza un legame apparente, un frate escorcista che sostiene di avere inventato il Cronovisore, l'Hypnerotomachia e Lord Byron, il celebre poeta che abitò a lungo a Venezia fra licenze e scandali, la cui ombra inquieta aleggia sull'intera vicenda.

GIALLO «Il piede destro di Byron» (Marsilio, 256 pagine, 15 euro) di Alberto Toso Fei

SEMPRE PIÙ SOLI

Il pianeta
alle soglie
dell'estinzione

Cosa accomuna il triste destino delle ultime due femmine di rinoceronte bianco, Najin e Fatu, di Lonesome George, solitaria testuggine gigante, del lupo di Tasmania e dell'alca impenne? Sono tutti protagonisti di quella che possiamo definire la sesta estinzione di massa. Secondo le stime attuali, il 99,9% delle specie del nostro pianeta è già scomparso, ma se in passato erano stati immensi disastri naturali a causare le cosiddette «big five», le cinque precedenti grandi estinzioni, oggi nell'era dell'Antropocene, i responsabili dei cambiamenti nella biodiversità siamo noi, la «specie prepotente». Non c'è da girarci intorno, e Maurizio Casiraghi, appassionato zoologo, non lo fa. Con straordinaria capacità narrativa ci coinvolge in storie toccanti e rivelatorie, e ci richiama all'azione. Sta a noi cambiare atteggiamento verso il pianeta e i suoi condomini, e fare in modo che si possa continuare ad abitarlo. Perché il mondo senza panda non è solo meno bello, ma rischia di essere un luogo per noi sempre meno ospitale. Insomma, non possiamo più permetterci di pensare che la salvezza dell'uomo non sia anche la salvezza di tutte le altre specie viventi. Prima capiremo che l'unica soluzione possibile è salvarsi insieme, prima riusciremo a pensare a una strategia efficace. «L'uomo e le sue attività sono ormai l'essenza del nostro pianeta - ha detto l'autore in una intervista a MicroMega - Pensate che questo è successo in un tempo rapidissimo, se ragioniamo in termini evolutivi. L'agricoltura e la stanzialità sono iniziate circa 10.000 anni fa e in quel momento gli uomini sulla Terra erano circa un milione. Il nostro «peso», se comparato a quello di tutti gli altri mammiferi, era minimo. In soli 10.000 anni siamo diventati 8 miliardi e ora il nostro peso e quello degli animali allevati costituisce praticamente tutta la biomassa dei mammiferi e i selvatici sono relegati a solo il 4% del peso complessivo».

SAGGIO «Sempre più soli» (Il Mulino, 248 pagine 16 euro) di Maurizio Casiraghi

SAGGIO

Il racconto su Andrea Monorchio a lungo a capo della Ragioneria Generale

Quel servitore dello Stato
protagonista della Storia

DI ALBERTO FRAJA



«Memorie di un
Ragioniere generale tra
scena e retroscena»
Di Luigi Tivelli
Prefazione di Giuseppe
De Rita
Post fazione di Gianni Letta
(Rubettino, 150 pagine, 14
euro)

Oltremanica li chiamano «civil servant». Oltralpe sono i «Grand Commis», la «noblesse d'Etat» formatasi all'ex Ecole Nationale d'Administration che alla Francia ha regalato più di qualche presidente (Macron ne è uno degli ultimi prodotti). Sono gli alti quadri della pubblica amministrazione, quei funzionari pubblici sulle cui spalle grava il peso del buon andamento e dell'imparzialità della macchina statale. Alti funzionari, dirigenti e burocrati chiamati a districarsi tra le insidie della politica e quelle della burocrazia, tra indirizzo e gestione della «res publica». In Italia vengono definiti servitori dello Stato e quando è di essi che si parla, forse il primo dei nomi che vengono alla mente è quello di Andrea Monorchio. A proposito del quale è da poco uscito un libro di grande interesse «Memorie di un Ragioniere generale tra scena e retroscena» (Rubettino, 150 pagine, 14 euro). Nel volume, che si avvale della prefazione di Giuseppe De Rita e la post fazione di Gianni Letta, Luigi Tivelli, altro civil servant di grande valore, incalza Monorchio con spunti e riflessioni di grande efficacia. Ne viene fuori il racconto di un quarantennio di vita politica, istituzionale ed economica italiana di cui Monorchio è stato discreto e fondamentale protagonista. Ne risulta uno spaccato sobrio, ma rappresentato in modo plastico, indubbiamente utile ed interessante per capire il ruolo ricoper-

to dal Nostro, un uomo che non ha mai amato calcare troppo la scena e che ha sempre praticato un certo riserbo di fondo. Il racconto dietro le quinte accompagna la cronaca ragionata su ciò che sono stati gli ultimi decenni della vicenda italiana. Il tutto visto dal punto di osservazione privilegiato di un servitore dello Stato che nel cuore del Palazzo ha vissuto a lungo fino a conoscerne e penetrarne meglio segreti e debolezze, vizi e virtù. Il libro tocca un nervo scoperto: l'ipertrofia legislativa, morbo di cui soffre il Belpaese da che raggiunse l'unità politica e territoriale. Un peso che obbliga l'Italia a muoversi con una sorta di freno a mano tirato siccome molte leggi vogliono dire troppa burocrazia e dunque incertezza del diritto e paralisi legislativa ed istituzionale. Un problema incancrenitosi col tempo che non ha tuttavia impedito a gente come Monorchio di far funzionare l'Italia comunque.

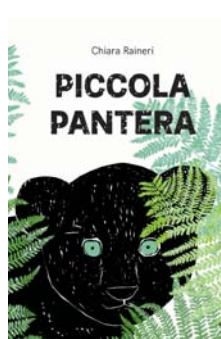
«Ho sempre considerato Andrea Monorchio un esempio, un modello insuperabile per competenza, esperienza, preparazione, equilibrio, saggezza, dedizione e senso dello Stato» scrive Gianni Letta. Egli ha servito lo Stato «con quello spirito imparziale proprio come fanno fare e fanno quegli uomini e quelle donne che credono nelle Istituzioni, a loro danno l'anima, facendone la storia. In un paese e in mezzo ad una classe politica che sempre più ha perso e perde la memoria storica, senza la quale non è possibile guidare lo Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAMBINI

L'emozionante vita di una pantera

Alla scoperta della natura in un viaggio ricco di sorprese e avventure



Piccola pantera
Di Chiara Raineri
Camelozampa
Pag. 40
Prezzo € 16,00

DI MADIA MAURO

«Piccola pantera» (Camelozampa) è un tenero albo illustrato scritto e illustrato da Chiara Raineri, finalista nella categoria 18-36 mesi dell'edizione 2023 del «Premio Nati per Leggere». Protagonista è una piccola pantera che cresce e, proprio come un cucciolo di uomo, scopre e impara a misurare tutto ciò che la circonda, mettendolo a confronto con l'essere che più conosce e ama. Le felci sono soffici, la frutta è dolce, la notte è silenziosa... come la mamma! Dolce e curioso, il cucciolo di pantera, incantato dalla natura verdeggianti, esplora il mondo con sicurezza e scopre, attraverso i cinque sensi, il significato profondo della figura materna, presenza grande, silenziosa e forte punto di riferimento costante per la conoscenza. Il libro parla con il linguaggio dei più piccoli e li cattura, portandoli alla scoperta della natura in un viaggio ricco di sorprese e avventure, che si concluderà con il ritorno all'abbraccio della mamma. Ogni pagina, impreziosita dalle suggesti-

ve illustrazioni dell'autrice, selezionate in occasione della Bologna Children's Book Fair 2022, raddoppia grazie al meccanismo delle alette. La pagina di sinistra, scura e con piccoli puntini bianchi, è un percorso esplorativo e sensoriale. Quella di destra, invece, svela l'oggetto a cui si riferisce l'affermazione precedente.

Colorato e gioioso, il libro è adatto a bambini e bambine a partire dai 2 anni. Chiara Raineri, artista molto apprezzata nel panorama editoriale per ragazzi, propone un racconto suggestivo e intimo che fa comprendere quanto i sentimenti nei confronti di chi amiamo siano universali e appartengano, senza distinzioni, a tutti gli esseri viventi. Annusare il profumo dei fiori, assaggiare la dolcezza di un frutto, ascoltare la vivacità della natura, scoprire il buio della notte: sono tutte esperienze del vivere che rimandano a un legame profondo e inscindibile. Perché la mamma non è solo colei che ha dato la vita, ma è odore, calore, voce: un insieme di sensazioni, soprattutto fisiche, che sprigionano amore e serenità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA